

COMUNICATO STAMPA
Uilm Nazionale**FIAT; PALOMBELLA (UILM): "APRIRE DISCUSSIONE SU NUOVI MODELLI E SU INVESTIMENTO"****Il segretario generale Uilm alla agenzia di stampa Adn Kronos**

Aprire la discussione sui nuovi modelli e sull'impiego complessivo dei 20 miliardi di investimento. A chiederlo è il segretario generale della Uilm, Rocco Palombella, in vista dell'incontro di martedì prossimo. "L'intesa di Pomigliano tra sindacati e Fiat – sottolinea – è stata un evento eccezionale, apprezzata dalla maggioranza qualificata dei lavoratori addetti alla produzione nel sito in questione: quello campano è l'unico stabilimento che oltre ad avere certezze produttive dispone di un nuovo modello e di ingenti investimenti. Nell'incontro previsto per martedì prossimo con il 'management' della casa torinese come sindacato abbiamo l'intento di aprire una discussione su tutti gli stabilimenti per acquisire notizie ed avere certezze sui nuovi modelli da produrre, considerando che si inizia a registrare una diminuzione di modelli soprattutto nello stabilimento di Mirafiori". La Giulietta prodotta a Cassino, la Mito a Mirafiori, e la Punto Evo a Melfi, sottolinea il sindacalista, "rappresentano gli unici modelli innovativi ma insufficienti per produrre un 1.400.000 autovetture. Bisogna capire con quali modelli si vorrà far fronte alle attuali sfide di mercato mondiale che si presenta sempre più agguerrito e con una sovraccapacità produttiva soprattutto sulle classi più basse dove la Fiat ha sempre vantato le sue migliori performance". Per Palombella, "sarà necessario capire bene come il gruppo guidato da Marchionne ed Elkann intenderà impiegare i 20 miliardi di euro previsti dal piano Fabbrica Italia. Siamo fermamente contrari a prevedere una disciplina specifica all'interno del Ccnl per quanto riguarda il settore auto, perchè restiamo convinti che le intese modificative approvate nell'incontro con Federmeccanica lo scorso 29 settembre sono in grado di poter affrontare anche le peculiarità di questo settore".

segue »



METALMECCANICI; PALOMBELLA (UILM): "MODELLO FIOM CONFLITTUALE, NOSTRO RESPONSABILE"

Il leader della Uilm all'Adn Kronos

"Siamo in presenza di uno scontro tra noi e la Fiom, presumo inarrestabile. Si scontrano due modi di fare sindacato: il nostro, che guarda con responsabilità agli effetti della crisi e che prefigura un sistema partecipativo e di corrette relazioni industriali, ed un altro modello invece che si basa su un sistema antagonista e conflittuale, prefigurando ancora la lotta di classe e dell' eterno scontro tra capitale e lavoro". Ad affermarlo in una nota è il segretario generale della Uilm, Rocco Palombella, in merito ai rapporti con i metalmeccanici della Cgil. Tutti e due modelli, continua Palombella, "si presentano apparentemente a difesa di chi lavora: io temo che non sia più così, considerando quello che si è verificato e si verificherà nei prossimi giorni. La nostra scelta responsabile e riformista punta a farsi carico dei problemi con l'obiettivo che la nostra produzione rimanga sul nostro territorio nazionale. Così come si è verificato con la vertenza Fiat, dove la produzione della Panda è stata trasferita dalla Polonia in Italia". Il modello antagonista e conflittuale, rileva ancora il dirigente sindacale, "gode, si fa per dire, di uno spazio comunicativo e visivo. Non si fa carico delle necessità di mercato, e quindi tende a far chiudere le aziende che non ce la fanno a continuare a produrre con queste forme di rigidità, bassa produttività, alto costo del lavoro e di conseguenza prodotti poco competitivi per il loro alto prezzo. Tendono ad una difesa formalistica di simboli e di parole d'ordine senza un merito. Chiedono di voler redistribuire una produttività che non c'è più, mentre le fabbriche chiudono e delocalizzano". Per Palombella, "siamo in presenza di due posizioni inconciliabili: in una situazione di normalità dove due o più linee potevano coesistere avendo un merito. Nel caso attuale, la nostra posizione ha un merito e una concretezza, quella della Fiom è solo una linea ideologica che assomiglia a un movimento candidato a diventare un Partito politico".

Ufficio Stampa Uilm
Roma, 2 ottobre 2010